

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**Deliberazione n. 199 del 22/12/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2016, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08-11-2000, N. 328 DELLA L.R. 12-03-2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18-06-2013**

L'anno **duemilasedici** , il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **14:00** presso il Municipio di Faenza, previa osservanza di tutte le formalità previste dallo Statuto dell'Unione, si è riunita la **GIUNTA dell'UNIONE** , a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	PRESIDENTE	Presente
NICOLARDI ALFONSO	VICE PRESIDENTE	Presente
MELUZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
ANCONELLI FABIO	ASSESSORE	Presente
MISSIROLI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
ISEPPI NICOLA	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 6**

**Assenti n. 0**

Funge da segretario verbalizzante il SEGRETARIO D.ssa GAVAGNI TROMBETTA IRIS, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti il Vice Segretario dell'Unione Rag. Fabio Ghirelli e il Coordinatore dell'Unione Dott. Claudio Facchini.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE Dott. MALPEZZI GIOVANNI.

Essendo gli intervenuti in numero legale si dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L' ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2016, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08-11-2000, N. 328 DELLA L.R. 12-03-2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18-06-2013**

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

<b>Consiglio Comunale di BRISIGHELLA</b>	<b>delibera n. 71 del 03/11/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di CASOLA VALSENO</b>	<b>delibera n. 71 del 22/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE</b>	<b>delibera n. 53 del 28/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di FAENZA</b>	<b>delibera n. 278 del 08/11/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di RIOLO TERME</b>	<b>delibera n. 65 del 20/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di SOLAROLO</b>	<b>delibera n. 73 del 25/10/2011</b>

**DATO ATTO** che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

**Riferimenti normativi:**

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all'art. 19, ha individuato il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- L. R. 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali" che, ispirandosi ai principi ed ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 3/99, ha ridisegnato il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delineato il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza ed a rinforzare i legami sociali, confermando il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Delibera della Giunta Regionale n. 509/2007; "Fondo Regionale per la non autosufficienza: Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio"
- Delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 30/7/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza indirizzi attuativi della deliberazione G. R. 509/2007";
- L.R. n. 4 del 19/02/2008: "Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" - Art. 23
- Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 175 del 22.5.2008 "Piano Sociale e Sanitario 2008 - 2010".
- Delibera della Giunta Regionale n. 1223 del 27/07/2009: "Programma straordinario a contrasto della crisi economica ai sensi dell'art.31 della L.R. 9/2009 e ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo Sociale Regionale 2008 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della

- L.R. 2/03 - Integrazione programmazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 2335/08 e 166/09”;
- Deliberazione Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 - “Obiettivi e criteri per la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale” - nella quale vengono compiutamente descritti gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire in ordine alla programmazione Distrettuale per l'anno 2010;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 14 dicembre 2009 - “Ripartizione delle Risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 – nella quale si declinano le azioni da porre in essere e si indicano le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi e degli obiettivi previsti;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 dell'8 febbraio 2010 - “Ripartizione, assegnazione, impegno delle risorse del fondo sociale regionale straordinario ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2009. Integrazione risorse del Fondo sociale di cui alla propria deliberazione n. 2078/2009 – con la quale vengono indicate ulteriori risorse straordinarie a supporto della realizzazione degli interventi e degli obiettivi previsti per l'anno 2010, in particolare per quanto riguarda le problematiche attinenti all'ambito “minori” ed il sostegno alle famiglie a rischio di fragilità sociale ed economica;
  - Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010 - Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della l.r. n. 2/2003 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale.
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2288 del 27/12/2010: “Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26 del 23 novembre 2010”;
  - Deliberazione dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011 con la quale vengono indicati gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2168 del 27/12/2011 ad oggetto: “Programma annuale 2011: “Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 22 novembre 2011”.
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 10 dicembre 2012 “Modifica DGR 514/2009 –Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari”;
  - Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18/06/2013 con la quale è stata prorogata la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, per gli anni 2013 e 2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014, nonché prorogata di un ulteriore biennio, 2013-2014, la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 24 giugno 2013 con la quale è stato approvato il programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013”
  - Determinazione Dirigenziale n. 7669 del 28/06/2013 “Assegnazione concessione e assunzione impegno di spesa della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della DAL

117/2013 e DGR 855/2013;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 17 marzo 2014 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della LR 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1712 del 27/10/2014: "Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 13/07/2015 con la quale è stato approvato il "programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013", in cui si distribuiscono le risorse destinate al programma annuale 2015, si ritiene opportuno prorogare di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 23 febbraio 2015 "Approvazione stralcio del programma annuale 2015: ripartizione del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma e L.R. 2/03. Assegnazione e concessione risorse ai Comuni";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 12/10/2015: "Ripartizione risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell' art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 maggio 2015.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 21/06/2016 con la quale è stato approvato il "Programma Annuale 2016. Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art.12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 117/2013";
- Legge Regionale n. 13/2015 la quale dispone che dal 01/01/2016 le competenze proprie della Provincia in ambito sociale e socio sanitario sono trasferite alla Regione Emilia Romagna.

### **Precedenti:**

- Atto C.C. n. 753/48 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione della convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali"
- Convenzione Rep. Bis del Comune di Faenza n. 4401 del 04/05/2009 tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali;
- Atto C.C. n. 754/49 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 - 2011, del Piano attuativo 2009, dell'Accordo di programma e dei Programmi provinciali in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22/05/2008, nonché nell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna per il triennio 2009 - 2011".
- Atto C.C. n. 228/4015 del 24/09/2009 avente per oggetto: "Modifica della Convenzione di cui all'Atto C.C. N. 48/753 del 26/02/2009 avente ad oggetto: Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, e La Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali;

- Atto G.C. n. 400 del 17/11/2009: "Integrazione al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'Atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 514/2009 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari"
- Atto G. C. n. 388 del 11/11/2009 avente per oggetto: "Integrazioni al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di giunta regionale n. 1223/2009";
- Atto G. C. n. 300 del 31/08/2010: "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2010 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 delle deliberazioni dell'A.L. n. 265/2009 e G.R. n. 2078 del 14/12/2009"
- Atti C.C. dei Comuni di: Faenza al n. 21 del 18/02/2013, Castel Bolognese al n. 21 del 27/03/2013, Solarolo al n. 6 del 23/01/2013 e del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina al n. 4 del 14/02/2013, di approvazione della Convenzione Rep. Bis n. 5009 in data 09/05/2012 avente ad oggetto: "Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali";
- Atto G.C. n. 198 del 14/06/2011: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2011 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 26 del 23 novembre 2010"
- Atto G.C. n. 197 del 26/06/2012: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2012 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011"
- Atto C.C. del Comune Capozona di Faenza n. 278 del 08/11/2011 e analoghi Atti degli altri Comuni della Zona sociale avente ad oggetto: "Realizzazione dell'Unione della Romagna Faentina: Approvazione Atto costitutivo e Statuto - Adesione" con i quali venivano approvati Atto costitutivo e Statuto dell'"Unione della Romagna Faentina" coincidente con il Distretto socio-sanitario di Faenza, con allargamento territoriale della precedente "Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme", attraverso l'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.
- Atti di "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale anni 2013 e 2014 e del Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anni 2013 e 2014, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013" come segue:
  - Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 99 del 20/09/2013
  - Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 89 del 24/09/2013
  - Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 102 del 06/11/2013
  - Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 292 del 24/09/2013
  - Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 118 del 30/09/2013
  - Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 72 del 26/09/2013
  - Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 24/10/2013
  - Direttore Generale Azienda USL di Ravenna n. 461 del 19/11/2013
  - Atto G.C. n. Giunta della Provincia di Ravenna n. 264 del 06/11/2013;

- Atti di "approvazione dell'accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2014, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 /06/2013" come segue:

Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 100 del 24/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 81 del 25/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 109 del 17/12/2014

Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 334 del 02/12/2014

Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 141 del 26/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 97 del 27/11/2014

Giunta della Provincia di Ravenna n. 192 del 03/09/2014

Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 27/11/2014

Direttore Generale Azienda USL della Romagna n. 1246 del 04/12/2014

- Atti di "approvazione dell'accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2015, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 /06/2013" approvato dal Comitato di Distretto di Faenza nella seduta del 03/12/2015 e con deliberazioni:

Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 120 del 14/12/2015

Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 90 del 10/12/2015

Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 113 del 23/12/2015

Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 348 del 15/12/2015

Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 144 del 16/12/2015

Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 105 del 10/12/2015

Giunta della Provincia di Ravenna n. 154 del 16/09/2015

Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 89 del 10/12/2015

Direttore Generale Azienda USL della Romagna n. 920 del 16/12/2015;

- Atti C.C. dei Comuni di: Faenza al n. 21 del 18/02/2013, Castel Bolognese al n. 21 del 27/03/2013, Solarolo al n. 6 del 23/01/2013 e del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina al n. 4 del 14/02/2013, di approvazione della Convenzione Rep. Bis n. 5009 in data 09/05/2012 avente ad oggetto: "Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali";

- Atto C.C. del Comune Capofila di Faenza n. 8 del 10/02/2015 ed analoghi Atti dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina aventi ad oggetto: "Proroga della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali." con i quali è stata prorogata la Convenzione in oggetto per il biennio 2015/2016 (Convenzione Rep. Bis 5263 del 21/05/2015;

- Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 45 del 23/12/2015: "Approvazione convenzione tra l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni ad essa aderenti per il conferimento della funzione fondamentale dei servizi sociali (art. 7, co. 3, L.R. 21/2012 e s.m.i, e lett. g), comma 27, art. 14 del D.L. 78/2010). Recepimento ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dello Statuto".

### **Motivo del provvedimento:**

Con Atto C.C. n. 49/2009 veniva adottato, nell'ambito della programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 - 2011, strumento di pianificazione sociosanitaria a valenza triennale, anche il Piano attuativo annuale per l'anno 2009, dando atto che i successivi Piani attuativi sarebbero stati approvati con provvedimenti della Giunta Comunale.

Il Programma Attuativo Annuale (PAA) ha la funzione di declinare annualmente il

Piano Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale adeguando il precedente Programma Attuativo del Piano Sociale di zona, includendo la programmazione delle azioni già precedentemente contemplate in specifiche programmazioni quali il Programma attuativo delle azioni relative al Fondo per la Non Autosufficienza, il Piano attuativo territoriale;

Il precedente Programma attuativo, approvato dal Comitato di Distretto di Faenza nella seduta del 03/12/2015 e con analoghe deliberazioni degli Enti territoriali, rappresentava l'annualità 2015 in continuazione del Programma attuativo 2013-2014, essendo questo, a sua volta, la prosecuzione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del triennio 2009/2011 e 2012, in quanto la Regione Emilia Romagna, con successive deliberazioni (DGR n. 2168/2011, n. 688/2012, dell'Assemblea legislativa n. 117/2013, DGR n. 339/2014, n. 921/2015, n. 1527/2015, n. 897/2016), ha prorogato la validità dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale distrettuali 2009/2011 a tutto il 2016, in attesa della predisposizione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale.

Il Programma attuativo 2016 di cui al presente atto è in esecuzione della DGR n. 897 del 21/06/2016 con la quale viene prorogata di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2015 e che prevede la presentazione da parte degli ambiti distrettuali di un Programma Attuativo Annuale per l'anno 2016, la ripartizione fra i Distretti del Fondo Sociale regionale, e del Fondo sociale Nazionale, quale riconoscimento del ruolo centrale dell'ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari secondo gli obiettivi prioritari e le percentuali di riparto delle risorse regionali e nazionali, a cui non si aggiungono, in quanto già inseriti nella programmazione 2015, gli ulteriori fondi di cui alla DGR 1527/2015, utilizzabili sulla programmazione 2016; la DGR 897/2016 prevede inoltre le risorse regionali destinate a programmi finalizzati su alcuni ambiti specifici (interventi a favore delle famiglie mediante il consolidamento, e ampliamento della rete dei Centri per le Famiglie, sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù; interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere, agevolazione della mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale).

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 45/2015, al subentro a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché delle convenzioni in essere, l'Unione della Romagna Faentina opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

L'Ufficio di Piano della zona distrettuale di Faenza, nell'esercizio delle proprie funzioni di supporto all'elaborazione della programmazione sociale e socio-sanitaria, ha mantenuto la continuità con il lavoro precedentemente coordinato ed organizzato in specifici tavoli tematici di lavoro, nei quali sono stati coinvolti Enti ed Istituzioni Pubbliche, rappresentanze del Terzo Settore, Associazioni di categoria, espressioni dell'associazionismo e del volontariato e nei quali sono state raccolte le proposte progettuali afferenti ai seguenti ambiti/target di popolazione: Responsabilità familiari, genitoriali e diritti dei minori; Infanzia e adolescenza; Politiche a favore degli adolescenti e dei Giovani; Immigrati stranieri, Povertà ed esclusione sociale; Anziani, non autosufficienza e Disabilità; Integrazione socio sanitaria e politiche per la non autosufficienza nel settore della salute mentale. Il processo partecipativo del Piano di Zona, con riferimento al triennale 2009-2011 come ripetutamente prorogato, assolve alla funzione di "evidenza pubblica" e, nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione territoriale del Distretto e nel Piano Distrettuale per la non autosufficienza, si demandano agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in scadenza.

Con la programmazione 2016, in continuità con gli indirizzi nel Piano triennale per la salute ed il Benessere sociale 2009/2011, e successive proroghe normative, sono state articolate dalla regione 4 macro-aree cui afferiscono i progetti afferenti i diversi ambiti/target di popolazione sopra richiamati:

- Impoverimento: affrontare le crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale;
- Nuove generazioni e responsabilità familiari: immaginare e sostenere il futuro;
- Azioni per il riconoscimento e la valorizzazione del crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
- Sostenere il sistema dei servizi;

cui si aggiungono i programmi per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (DGR 590/2013) e per il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare (DGR 1677/2013), i programmi per azioni e interventi per anziani e famiglie e l'Area d'intervento per la non autosufficienza anziani e disabili.

Sono infatti indicati gli obiettivi strategici anche per quanto riguarda il sostegno alla non autosufficienza, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 509/07 e 1206/07, mentre nel Programma Attuativo Annuale sono sviluppati i progetti, per anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale.

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2016, definiscono la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza: azione di contrasto agli abusi e di maltrattamento in danno ai minori;

Si intende pertanto dare continuità a quanto già avviato per:

- assicurare la continuità dei servizi essenziali di supporto ed al sostegno delle persone e delle famiglie ed al contrasto delle diverse fragilità (economiche, sociali, sanitarie), i quali hanno fornito negli anni precedenti risultati positivi in termini di efficacia, garantendo ad essi i finanziamenti minimi previsti dal disposto normativo che disciplina l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
- rivedere le progettualità che, alla luce delle esigenze attuali, necessitano di un diverso assetto che sia funzionale e finalizzato a fornire nuove risposte sostenibili nel processo di trasformazione dei servizi, quali gli interventi nei confronti dei minori inseriti in strutture e l'intervento sui servizi rivolti a disabili per rivederne le forme organizzative in termini di appropriatezza e per rimodulare la rete dei servizi - accogliendo le progettualità espresse dalle realtà sociali organizzate solo se integrative o sussidiarie dei servizi essenziali;
- elaborare i progetti secondo logiche di trasversalità ed integrazione superando la frammentazione delle risorse in campo, ottimizzando prassi e risorse ed impostando la progettazione prevedendo indicatori di processo e di esito;
- prestare attenzione e ascolto per saper cogliere e porre in atto azioni di sostegno verso nuove aggregazioni sociali (forme di auto mutuo-aiuto, servizi autogestiti) per la creazione di un "welfare di comunità", pur nella consapevolezza, oramai acquisita, del rischio implicito nell'eccessiva professionalizzazione e formalizzazione della collettività, la quale rischia di perdere quell'autonomia e quegli spazi vitali che ne permettono la risposta operativa;

L'insieme dei processi di riorganizzazione, di gestione dei servizi, di creazione del nuovo contesto dei fornitori (accreditamento e quindi superamento del sistema di affidamento in appalto) richiederà dunque un attento monitoraggio e controllo da parte degli enti di programmazione (i Comuni) che, a tal fine, provvederanno a mantenere l'Ufficio di Piano quale strumento tecnico distrettuale di supporto al Comitato di Distretto.

Si dà atto che l'ingresso dal 01/01/2016 dei Servizi Sociali Associati dei Comuni del Distretto Faentino in Unione dei Comuni della Romagna Faentina, comporta, nella programmazione socio-sanitaria, la necessità di adottare linee di azione che, partendo dal dato consolidato riferito ai dati economici formalmente adottati nell'anno precedente, costituiscono la cornice comune per l'annualità successiva, fatta salva,

nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi.

Nell'ambito delle linee di azione sopra delineate, posto che

- l'Azienda USL della Romagna è titolare del FRNA, da destinare all'Ente Capofila di Faenza per i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi per la non autosufficienza;

- l'Ente capofila li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale

- in attesa delle individuazione di adeguate soluzioni per poter definire tempi e modalità corrette e omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, si conviene di assumere il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2016 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2017, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, secondo le indicazioni ed i finanziamenti regionali.

Viene dunque presentata, in continuità con il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale 2009 – 2011, 2012 e del triennale 2013-2015, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013, la proposta di approvazione:

- dell' **Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2016, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge (**ALLEGATO 1**) ;

- del **Programma Attuativo – Annualità 2016 (ALLEGATO 2)**, elaborato sulla base delle indicazioni emerse dai predetti tavoli di lavoro ed in osservanza dei criteri sopra indicati, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

**Richiamata** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per le seguenti motivazioni:

- i Programmi attuativi hanno valenza annuale rispetto al Piano triennale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 – già approvato dai Consigli Comunali di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo con rispettive Deliberazioni:

- Consiglio Comunale di Faenza n. 754/49 del 26 febbraio 2009

- Consiglio Comunale di Brisighella n. 22 del 03 marzo 2009

- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 16 del 24 febbraio 2009

- Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 14 del 27 febbraio 2009

- Consiglio Comunale di Riolo Terme n. 16 del 23 febbraio 2009

- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 14 del 04 marzo 2009

nelle quali si dava atto "che successivi piani attuativi (...) saranno approvati per gli anni successivi con provvedimento della Giunta Comunale, nel rispetto degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale".

**Dato atto** che la valenza dei Programmi riguarda i contenuti, le progettualità e le priorità individuate, mentre i finanziamenti economici hanno una valenza annuale in quanto, per l'anno 2015, è stato presentato un aggiornamento economico, e le rispettive risorse in entrata verranno effettivamente accertate con separati atti:

- per quanto riguarda il Piano Attuativo 2016 al momento dell'assegnazione da parte della Regione;

- per quanto attiene il FRNA 2016, al momento del trasferimento da parte dell'Azienda USL della Romagna secondo le modalità previste dalla convenzione tra il Comune di Faenza quale ente capofila e l'AUSL della Romagna per la costituzione del nuovo Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;

Si dà atto dell'avvenuto percorso concertativo tra le Organizzazioni Sindacali

Confederali ed il Comitato di Distretto, nel corso dei mesi di luglio-ottobre 2016, mantenendo valido quanto condiviso nel "Verbale di accordo tra il Comitato di Distretto di Faenza e CGIL-CISL-UIL per la determinazione delle rette a carico degli utenti per le strutture accreditate residenziali e semiresidenziali: luglio 2015 - aprile 2017" che è stato inserito in appendice al precedente Piano Attuativo 2015 e che mantiene attivi i suoi effetti anche per l'anno 2016.

Il Comitato di Distretto della Zona sociale di Faenza, nella seduta del 09/12/2016 ha proceduto all'Approvazione dell'Accordo di Programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona Distrettuale anno 2016 in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 / 06/2013" con annessi ALLEGATI 1 (Accordo di programma) e 2 (Piano Attuativo 2016), dando mandato affinché essi venissero recepiti, nelle stesse modalità e termini, da parte dei rispettivi Enti.

**Dato atto** che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

**RICHIAMATO** l'art. 30, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale "Ai soli fini della determinazione del "quorum deliberativo", il voto del Sindaco di Faenza vale sempre doppio";

Con votazione unanime espressa in forma palese;

#### **DELIBERA**

) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si richiamano integralmente, l' "**Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale 2016, in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'A.L. Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013", nelle modalità e termini di cui all'**ALLEGATO 1**, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge;

2) di approvare il **Programma Attuativo – Annualità 2016** nelle modalità e termini di cui all'**ALLEGATO 2**, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge;

3) di dare atto che il Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale determina per l'anno 2016 gli interventi attuativi e le risorse economiche nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione 2016 comprensivi della programmazione dell'FRNA/FNNA. Ai fini della programmazione finanziaria, relativa agli interventi sociali e sociosanitari, ogni Ente che aderisce al presente accordo di programma fa riferimento ai rispettivi strumenti di programmazione pluriennale quali il bilancio di previsione per il triennio 2014 – 2016 con la relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Il finanziamento complessivo del Programma Attuativo 2016 è di €. **28.839.142,92** ed è comprensivo di:

- finanziamenti che rientrano nel Piano Distrettuale per la Non Autosufficienza, di cui **€. 9.544.075,98** a carico del FRNA, compreso residuo FRNA 2015 di **€. 494.698,05;** **€. 762.869,22** a carico dell'FNA compreso residuo FNA 2015 per **€. 113.486,22;**
- risorse proprie dei Comuni comprensive degli importi trasferiti all'Unione della Romagna Faentina **€. 9.094.401,65;**
- quota socio-sanitaria a carico dell'Ausl della Romagna – Distretto di Faenza per **€. 5.565.014,31;**
- quota Regionale del Fondo Sociale Locale (comprensivo di residuo riprogrammato di euro 96.131,00) per **€. 401.047,00;**
- quota Nazionale del Fondo Sociale Locale per **€. 303.018,77;**
- finanziamento per il funzionamento del centro per le Famiglie **€ 20.842,54;**
- altri fondi Regionali: **€. 207.351,38;**

- fondi Ministeriali minori stranieri/SPRAR: **€ 494.190,00**
  - Altri soggetti pubblici (Ministeri, ANCI, IFEL, "ASP della Romagna Faentina", Con.AMI, ACER Ravenna, INPS, Provincia di Ravenna, Aser, Istituti scolastici) **€ 699.321,47;**
  - Altri soggetti privati (Associazioni e altri soggetti coinvolti nella progettazione distrettuale) **€ 165.394,00;**
  - Contribuzione utenti a servizi di competenza comunale **€ 1.884.635,37**
- Spesa solo sanitaria indicata a margine del quadro riepilogativo:**
- Assistenza Specialistica Ambulatoriale: € **8.186.386**
  - Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni: € **461.625** (età pediatrica) € **652.694** (anziani)
  - Ricoveri ripetuti: € **4.954.239**

4) Di autorizzare il Presidente, o in sua assenza od impedimento, il Vice Presidente in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, per la sottoscrizione del summenzionato Accordo di Programma;

5) Di dare atto che il presente provvedimento ha riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria degli Enti e che si procederà con specifici atti dirigenziali all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, demandando agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in riferimento ai servizi ed alle attività previsti nella programmazione Distrettuale, atteso che la realizzazione dei progetti è limitata agli effettivi trasferimenti Nazionali, Regionali, Provinciali e dell'AUSL e che tali risorse finanziarie verranno assegnate ai soggetti individuati nei rispettivi progetti;

6) Di dare mandato affinché, per i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi per la non autosufficienza, si pervenga - in attesa della condivisione di adeguate soluzioni per poter definire tempi e modalità corrette e omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, funzionali ad un nuovo e diverso modello organizzativo di gestione e rendicontazione del FRNA da parte dell'Azienda USL, che preveda uniformità di percorsi e di criteri di liquidazione della spesa - con l'Azienda USL della Romagna a concordare:

- la gestione delle somme trasferite ai Comuni nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale;
- tempi e modalità condivise ed omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, assumendo il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2016 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2017,
- adeguate soluzioni per l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo ed in attesa delle indicazioni e dei finanziamenti regionali.

7) Di dare atto che, in accordo tra Unione dei Comuni della Romagna Faentina e Azienda USL Romagna, è prorogata per l'anno 2016 la Convenzione tra il Comune di Faenza e l'Ausl per la costituzione del nuovo Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza, Rep. Bis. n. 4189 del 29/02/2008, la cui disciplina e ripartizione degli oneri per i servizi socio-sanitari, destinata a valere per il triennio 2009 - 2011, è stata ulteriormente prorogata per gli anni 2013-2014-2015, alle stesse condizioni, sulla base di quanto concordato a livello sovra distrettuale tra tutte le parti interessate; è prorogato altresì per l'anno 2016 l'accordo di programma Rep. Bis. N. 4402 del 09/05/2009, per la gestione degli interventi sociali a rilevanza sanitaria, dando atto che nello stesso è subentrata l'Unione della Romagna Faentina. Tale convenzione è integrata dalla Procedura aziendale per la gestione tecnico - contabile del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per le linee di servizio in capo al Comune Capofila nella quale vengono stabilite le fasi del processo di assegnazione e di rendicontazione delle risorse del

FRNA assegnate alla zona sociale. Il funzionamento dell'Ufficio di Piano potrà essere ulteriormente ridefinito, con provvedimenti a valenza organizzativa, tenendo conto di successive direttive regionali in area sociosanitaria che dovessero intervenire in materia e della condivisione di ulteriori principi di organizzazione omogenei tra i tre Distretti in ambito Provinciale o in Area Vasta;

Successivamente, con separata votazione unanime espressa in forma palese;

## **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

### **DELIBERA**

**DICHIARARE** l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **48** del **22. 12. 2016**

IL PRESIDENTE  
MALPEZZI GIOVANNI  
*( sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 2 d. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

IL SEGRETARIO  
GAVAGNI TROMBETTA IRIS  
*( sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 2 d. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*